

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

Festival di Sanremo 2024: Negramaro

13 febbraio 2024

Francesco Boemio



Foto di Radio Bruno CC Commons 3.0

Uno dei gruppi più apprezzati del panorama italiano, i Negramaro, ritorna a Sanremo a distanza di diciannove anni dalla partecipazione tra le nuove proposte nel 2005, con “Mentre tutto scorre”. Il leader, Giuliano Sangiorgi, è l’unico assieme a Diodato a firmare testo e musica del proprio brano in solitario. Il brano dal titolo **“Ricominciamo tutto”** conserva ancora tracce di quel cantautorato a cui Sangiorgi s’ispira. Rivela tutta la sua capacità descrittiva, poetica, raffinata, tale da ricevere il premio Lunezia per il valore musical-letterario: **“Tu dici: “Andiamo ovunque, basta sia lontano dalla gente” /E non fa niente (E non fa niente)/ Basta saper andare, andare, andare/ Chi se ne frega dove/ Ma a me importa solo di poter restare/ Fermo sulle mie gambe, qui, ad aspettare/ E che sia al mare, che sia dove soffia il vento/ Non mi importa/ Ricominciamo tutto”**.

Riesce ad enucleare già in poche righe più elementi: l’attività imperitura (singolo tema a cui estesamente Alfa aveva dedicato il suo brano in gara), il coraggio, l’amore, la speranza, la preziosità della vita, il rapporto col paesaggio e la natura. Intensissimo anche il riferimento a Battisti (**“eravamo una canzone di Battisti all’alba/ anche senza bionde trecce”**) e l’atmosfera generale musicale sgorgante in Dalla.

In coerenza totale con il testo, adottano nella serata delle cover proprio il brano di Battisti delle “bionde trecce”, **“La canzone del sole”**, con il sostegno della classe vocale di Malika Ayane, che si interseca alla voce multi-registro di Sangiorgi. Forse è proprio la sua vocalità, particolarmente centrata in acuti intermittenti e “svirgolini” costanti che non sono congeniali a tutti.

Nonostante la loro pienezza artistica, finiscono nella parte bassa della classifica, al diciannovesimo posto. I Negramaro hanno però dimostrato nuovamente la loro solida identità musicale e cantautorale, testimoniata dallo stesso premio Lunezia succitato.